

RELAZIONE MORALE ANNO 2020 DEL CONSIGLIO TERRITORIALE DELL'UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI BAT

Benvenuti amici a questo nostro incontro relativo alle attività svolte nel 2020.

Il 2020 è stato un anno unico e irripetibile sotto vari aspetti. La pandemia dovuta al COVID-19 ha costretto praticamente tutti a modificare le proprie abitudini e quindi anche le nostre attività sono mutate, anche se ovviamente abbiamo cercato di essere sempre al servizio dei soci in ogni momento con incontri telefonici e telematici praticamente quotidiani.

L'emergenza continua anche in questi giorni purtroppo, ma dobbiamo cercare di lavorare sodo affinché almeno i vaccini vengano subito garantiti a tutti i disabili e ai loro familiari nel più breve tempo possibile.

Il 2020 è stato anche l'anno del XXIV Congresso Nazionale, svolto per la prima volta nella storia interamente su una piattaforma telematica, che ha confermato come Presidente Nazionale Mario Barbuto e ha eletto anche ben due Consiglieri nazionali pugliesi, Chiara Calisi e Giuseppe Lapietra.

IL 2020 è stato anche l'anno del rinnovo del nostro Consiglio Territoriale, praticamente quasi interamente confermato rispetto a quello precedente, conferma che ha evidenziato il sostegno dei nostri soci che hanno apprezzato il lavoro svolto dal direttivo nei precedenti 5 anni. Si sono rinnovati anche i Consigli Regionali e nel nostro Consiglio Regionale Pugliese è stato eletto Presidente Paolo Lacorte e nella Direzione Regionale il nostro Giuseppe Ricatti.

Ora, prima di questa doverosa premessa e prima di raccontare il nostro vissuto per l'anno 2020, prima di raccontarvi le nostre attività, vogliamo rivolgervi una preghiera, un invito a sostenerci al di là di ogni rendiconto. Vi rivolgiamo un appello che potrà essere recepito e condiviso solo arrivando in fondo a questa relazione, perché solo leggendo la mole del lavoro sviluppato potrete rendervi conto di quanto e quale peso potrà avere il vostro sostegno. Un sostegno indolore, non impegnativo dal punto di vista economico ma fondamentale, vitale, per noi: con la vostra dichiarazione dei redditi destina e fate destinare alla nostra Sezione UICI il **5 per mille** delle imposte IRPEF indicando il nostro codice fiscale **90075780727**; un gesto semplice che a **VOI NON COSTEREBBE ASSOLUTAMENTE NULLA MA A NOI SALVEREBBE IL LAVORO DI UNA VITA!**

ATTIVITA' SVOLTE

La base associativa ha rappresentato la nostra priorità è perciò abbiamo curato con attenzione il segretariato sociale, fornendo come sempre assistenza e dando informazioni specifiche a tutti i nostri iscritti, abbiamo svolto riunioni con i soci e con i dirigenti territoriali. Abbiamo rafforzato le rappresentanze comunali fornendo loro aiuti economici per le loro spese gestionali. Abbiamo attuato una intensa campagna di reperimento soci, malgrado il periodo difficile non agevola tale lavoro, abbiamo promosso azioni mirate al sostegno degli anziani e delle famiglie, oltre a tutti i problemi riguardanti la pensionistica con l'accordo di collaborazione ormai consolidato con il Patronato ANMIL, col quale abbiamo attivato varie pratiche pensionistiche in favore dei nostri associati nel corso dell'anno.

Abbiamo creato una rete di collaborazione tra tutte le nostre strutture locali e nazionali grazie alle quali abbiamo dato un valore aggiunto al nostro operato, nello specifico abbiamo cooperato attivamente con le altre sedi territoriali pugliesi, con la Sede Regionale e Nazionale UICI, con la Cooperativa Aurelio Nicolodi, con il Centro Messeni, con l'IRIFOR, con l'UNIVOC e tutte le organizzazioni che a vario titolo operano in favore delle categorie più deboli.

Il Consiglio si è sforzato di rinnovare in meglio il proprio modo di operare e di essere al servizio dei ciechi nel modo migliore, rispondendo alle loro esigenze prontamente e modernamente nei settori dell'istruzione, della formazione, del lavoro, della cultura, dello sport.

Nel corso del 2020 abbiamo dato il giusto risalto all'integrazione scolastica dei minorati della vista e, più in generale, al settore dell'istruzione.

Abbiamo vigilato sull'inserimento scolastico dei nostri bambini e fornito supporto psicologico-sociale alle famiglie. Abbiamo sempre mantenuto i contatti con le scuole, con gli insegnanti di sostegno e con gli operatori.

Malgrado non abbiamo, ormai da qualche anno, la gestione delle attività scolastiche ed extrascolastiche pomeridiane, grazie ai fondi della Legge Regionale 14 e con il sostegno della sede regionale, abbiamo, comunque assistito con un operatore pomeridiano i nostri studenti della scuola primaria nel corso del loro anno scolastico.

Abbiamo anche attuato, con i fondi della Legge Regionale 14, un corso di alfabetizzazione informatica rivolto a studenti videolesi frequentanti la scuola primaria nella nostra provincia.

L'esperienza comunque ci ha confermato negli anni che i ragazzi hanno bisogno di incentivi per dare il meglio di sé e per questo continuiamo a proporre concorsi di lettura e scrittura Braille e di lettura per ipovedenti.

Per quel che attiene il mondo del lavoro, abbiamo cercato di curare i rapporti con l'ispettorato del lavoro provinciale e con l'ufficio per l'impiego per il reperimento di nuovi posti di lavoro e per il relativo avviamento al lavoro dei centralinisti inseriti nella graduatoria ai sensi della Legge 113/85.

Per quanto riguarda l'I.Ri.Fo.R. anche se l'emergenza COVID ha praticamente annullato la possibilità di svolgere corsi o attività in presenza, siamo riusciti a partecipare al bando "Gioco la mia parte" organizzato della Presidenza Nazionale I.Ri.Fo.R., per attività integrative rivolte a bambini e adolescenti disabili visivi in età scolare, e denominato "MOTOTERAPIA".

Abbiamo svolto tale manifestazione il 10 settembre ad Andria in collaborazione anche con il Centro di Consulenza Tiflodidattica di Rutigliano ed in particolare con l'assistente tiflologa Rosalucia Saracino. I nostri giovani soci hanno potuto vivere una giornata diversa ricca di forti emozioni a contatto con la natura ed i motori, per dare anche degli input che hanno potuto in qualche modo colmare il deficit di esperienze dovute al distanziamento sociale.

Con la Mototerapia, oltre a proporre un contesto prettamente ludico nel quale i nostri ragazzi hanno potuto socializzare, si è voluto stimolare la loro capacità di fidarsi e di entrare in contatto con gli istruttori del progetto, i quali sapientemente li hanno trasportati in questo mondo fatto di "sgommate" e rumori.

CONCLUSIONI Riteniamo a questo punto di aver, sia pure brevemente, riassunto la nostra attività per l'anno 2020. A voi, ora, il compito di giudicare e comprendere. Dal canto nostro, auspichiamo vivamente di aver reso l'idea di quanto impegno richieda il nostro lavoro e quanta importanza abbiano il vostro sostegno ed il vostro contributo in termini di aggregazione. Come dicevamo in apertura di relazione, stiamo attraversando un periodo storico unico e drammatico, per questo, amici, oggi più che mai dobbiamo essere uniti, dobbiamo essere vicini alla nostra Associazione tramite il rinnovo delle tessere associative e con sempre diverse richieste, onde consentirci di continuare ad operare con slanci dinamici e diversificati nell'interesse della nostra categoria.